

Terra Madre



Invaso La Diga del Vanoi serve a creare un bacino da 33 milioni di metri cubi d'acqua

L'opera | Il Consorzio di bonifica Brenta ha dato inizio all'iter: il confronto parte a settembre **Diga del Vanoi, al via il dibattito pubblico**

Il Consorzio di bonifica Brenta, nell'ambito dell'iniziativa progettuale per la realizzazione della diga del Vanoi (finanziata dal ministero) ha avviato l'iter del dibattito pubblico. Un atto necessario «e, nel caso dell'opera in oggetto, particolarmente valido per aprire ad una democrazia partecipativa, un'azione di massima trasparenza che va nella direzione di condividere le diverse informazioni anche con linguaggio chiaro e comprensibile, consentendo altresì di poter dare voce a tutti i soggetti interessati, nei modi e tempi previsti», riferisce il Consorzio in una nota.

Ricordiamo che la Provincia ha inviato una diffida al Consorzio dal proseguire con la progettazione dell'opera. L'invaso, infatti, ricadrebbe in Trentino, ricoprendo d'acqua la valle del Vanoi. Il percorso che conduce all'avvio del dibattito pubblico si è aperto il 2 luglio scorso con la fase di consultazione preliminare: in questa fase il Consorzio ha condiviso il Documento di fattibilità delle alternative progettuali con 143 enti e soggetti potenzialmente portatori di interesse. Questo primo step è stato utile anche per raccogliere le prime preliminari

osservazioni ed argomentazioni di discussione e ricevere inoltre indicazioni su ulteriori soggetti da coinvolgere nel dibattito pubblico. Una fase preliminare necessaria che, superata la pausa di agosto, conduce all'avvio dell'azione di dibattito vero e proprio, della quale verrà data opportuna comunicazione agli interessati e nei canali comunicativi attivati per l'occasione. Nei successivi 60 giorni sarà possibile partecipare ai diversi incontri organizzati in presenza e online, approfondendo i contenuti del documento di fattibilità e

presentando ogni possibile proposta e contributo. Al termine il responsabile del dibattito pubblico raccoglierà le diverse osservazioni che, assieme alle controdeduzioni, verranno raccolte in un dossier conclusivo successivamente presentato a chiusura del dibattito. «Va ricordata la volontà del Consorzio di bonifica Brenta di rispettare i principi cardine del dibattito pubblico ovvero l'indipendenza, la neutralità, la trasparenza e completezza delle informazioni e pertanto auspica la massima partecipazione», si conclude così la nota.